



3.4

**DISTRETTI CULTURALI:
IL SISTEMA METROPOLITANO DI
GOVERNANCE CULTURALE**

19.06.2013

INTRODUZIONE AL PROGETTO

La 'dotazione' culturale del territorio bolognese:

- 450 **istituti culturali** di titolarità pubblica e privata, di cui quasi la metà comunali, pari a circa $\frac{1}{4}$ dell'intero patrimonio regionale: 113 musei di cui 45 comunali; oltre 250 biblioteche di cui 90 comunali di pubblica lettura e 30 universitarie; 100 archivi storici di cui 60 comunali.
- Oltre 50 **teatri** pubblici e privati, di cui 17 storici nel territorio provinciale, compreso il capoluogo; centinaia di **sale polivalenti** di titolarità pubblica nel territorio e nel capoluogo;
- Oltre 700 **eventi** sul territorio (anno 2012) inseriti nella programmazione provinciale; 15 rassegne di ambito metropolitano.
- Più di 600 **associazioni culturali** nel territorio (più di 300 iscritte all'albo provinciale); 700 associazioni iscritte alle Libere Forme associative del capoluogo.

60 **Comuni** con quasi 1.000.000 di **abitanti**

Gli importanti fenomeni di trasformazione economica, socio-demografica, urbanistica che hanno interessato il territorio provinciale a partire dagli ultimi decenni hanno generato una diffusa e crescente domanda di cultura, che occorre sostenere e favorire in tutte le sue accezioni (sviluppo delle conoscenze, esigenze formative delle giovani generazioni e posizionamento sul mercato del lavoro, sviluppo economico e industriale, creazione di identità, coesione sociale nel rispetto delle differenze, turismo e tempo libero, creatività). A fronte di quest'accresciuta richiesta, l'ampia potenzialità - in termini quantitativi e qualitativi - dell'offerta culturale del territorio metropolitano appare però limitata da una forte disomogeneità dimensionale, finanziaria e gestionale, che rende necessarie politiche di programmazione, valorizzazione, coordinamento e promozione degli istituti e delle attività culturali che possono essere garantite solo dal livello territoriale metropolitano.

Fondamentale snodo programmatico e strategico nella prospettiva del futuro assetto di governo di area vasta del territorio e del programma Bologna-Europa 2020, il sistema metropolitano dei distretti culturali costituisce un modello di governance territoriale che intende favorire una programmazione coordinata e condivisa delle politiche culturali (servizi, attività, progetti) attraverso la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, in un'ottica di integrazione tra capoluogo e territorio, efficacia/efficienza sistemica, raccordo tra le politiche culturali e quelle turistiche, produttive, educative e sociali.

Approvato nell'ottobre 2011 dalla Conferenza Metropolitana dei Sindaci e formalizzato con l'approvazione nel 2012 di un apposito Protocollo d'Intesa tra la Provincia e i Comuni del territorio, il sistema è costituito dai Distretti Casalecchio di Reno, Imolese, Montagna, Pianura Est, Pianura Ovest, San Lazzaro e da Bologna che organizzano i servizi e l'attività culturale dell'intero territorio. All'Ente di area vasta è demandato il ruolo di programmazione e valorizzazione, imperniato su concertazione e sussidiarietà.

Caratteristiche di strategicità del progetto

La dimensione di area vasta risulta la più congrua per le finalità di programmazione culturale territoriale, in quanto consente di attivare politiche culturali in grado di superare le disomogeneità dimensionali, finanziarie e gestionali esistenti nel sistema culturale territoriale, e in particolare:

- costituire una rete territoriale di “sistemi culturali” (biblioteche, musei, archivi, teatri, residenze artistiche, ecc.) capace di creare sinergie tra ambito cittadino ed extracittadino in una prospettiva di governo metropolitano;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie ed umane destinate alla cultura - in un quadro finanziario definito in forma partecipata - potenziando le economie di scala anche mediante forme diversificate di partnership;
- valorizzare i servizi e le realtà di eccellenza del territorio, favorendo la crescita di progetti innovativi e di qualità, caratterizzati da forte compartecipazione pubblico/privato, piena adozione di pratiche di sussidiarietà, sinergie con gli ambiti turistico, produttivo, educativo e sociale;
- implementare pienamente le funzioni previste dalla normativa per gli enti locali e gli enti titolari (programmazione, valorizzazione, coordinamento e promozione).

Il progetto si propone come progetto-quadro territoriale per i progetti del Tavolo CEC (in particolare: Sistema delle biblioteche e dei musei; Welfare culturale e arte partecipativa; Il Contemporaneo)

Presenta inoltre forti connessioni con alcune aree di programmazione strategica relative al Tavolo Innovazione e sviluppo (in particolare: Turismo, valorizzazione del patrimonio e Marketing urbano; Attrattività internazionale).

SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione

a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)

Il sistema metropolitano di governance culturale distrettuale si propone di:

- adeguare pienamente la missione del nuovo ente di area vasta al dettato normativo in materia culturale che peraltro già prevede in alcune sue parti (Codice Beni culturali) un ruolo per le città metropolitane in ambito culturale;
- promuovere la centralità del governo di area vasta, come organo di programmazione e valorizzazione, fornitore di servizi per le istituzioni, la comunità ed i singoli cittadini, in un'ottica di efficacia/efficienza sistemica e di attenzione alle specificità territoriali e istituzionali (valorizzando l'ultradecennale esperienza di collaborazione tra Provincia, Enti locali, e tutti i soggetti pubblici e privati del "fare cultura");
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie ed umane destinate alla cultura - in un quadro finanziario definito in forma partecipata - potenziando le economie di scala anche mediante forme diversificate di partnership;
- rispondere alla diffusa e crescente domanda di cultura - generata dai fenomeni di trasformazione economica, socio-demografica, urbanistica in atto sul territorio - sostenendola in tutte le sue accezioni (sviluppo delle conoscenze/competenze; formazione e mercato del lavoro; ricadute economiche delle attività culturali; creazione di identità, integrazione e coesione sociale nel rispetto delle differenze; turismo e tempo libero);
- valorizzare le risorse e l'offerta culturale del territorio: centinaia di appuntamenti culturali annuali e di associazioni e soggetti locali attivi nel campo della produzione e promozione; 450 istituti culturali di titolarità pubblica e privata, pari a circa ¼ dell'intero patrimonio regionale.

Articolazione degli interventi

1. Mappatura offerta culturale

- Analisi del contesto e delle realtà culturali presenti sul territorio;
- Indagine quantitativa e qualitativa sulla base di schede di censimento;
- Realizzazione di database articolati per settori (musei, biblioteche, archivi, teatri, sale polivalenti, associazioni), ambiti tematici, itinerari geografici, titolarità.

2. Programmazione attività e servizi

- Attivazione Tavoli politici e Tavoli tecnici a livello distrettuale e sovradistrettuale/metropolitano;
- Attivazione Gruppi di Lavoro Tematici Biblioteche, Musei, Teatri a livello distrettuale e sovradistrettuale//metropolitano;
- Coinvolgimento attori esterni;
- Programmazione delle attività su base distrettuale e gestione delle risorse (linee di finanziamento regionale L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche archivi storici musei e beni culturali"; L.R. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo"; L.R. 37/1994 "Norme in materia di promozione culturale".)

3. Sviluppo strumenti comunicativi

- realizzazione Portale Distretti culturali sul sito della Provincia di Bologna www.provincia.bologna.it/cultura (eventi, rassegne, guide e progetti dei 7 Distretti);
- progettazione e realizzazione campagna di comunicazione.

b. fasi di lavoro

Mappatura e aggiornamento dei dati relativi all'offerta culturale; istituzione formale; costituzione dei Tavoli politici e tecnici e dei Gruppi di lavoro; redazione di protocolli attuativi; attivazione strumenti comunicativi; monitoraggio.

c. metodologia e strumenti

Analisi organizzative; programmazione; condivisione di buone pratiche; lavoro di gruppo; verifiche periodiche tra gruppi di lavoro e tavoli politici.

d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)

- adeguare pienamente la missione del nuovo ente di area vasta al dettato normativo in materia culturale;
- promuovere la centralità del governo di area vasta come organo di programmazione e valorizzazione;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie ed umane destinate alla cultura;
- rispondere alla diffusa e crescente domanda di cultura;
- valorizzare le risorse e l'offerta culturale del territorio.

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

Area metropolitana

2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione Ente / associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Provincia di Bologna	Responsabile progettazione, coordinamento, promozione a livello sovradistrettuale Coordinamento costituzione e attività organi interistituzionali e tecnici; aggiornamento database offerta culturale Progettazione e realizzazione di servizi ed eventi sovradistrettuali. Promozione: coordinamento e ricerca sponsor, sviluppo strumenti comunicativi, monitoraggio, valutazione delle attività.	Si
7 Distretti culturali (Bologna e Comuni del territorio provinciale)	Contributo alla progettazione. Coordinamento costituzione e attività organi interistituzionali e tecnici a livello Distrettuale Partecipazione, in qualità di membro effettivo, alle varie attività dei DC (collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi, ricerca sponsor, promozione, monitoraggio, valutazione, ecc...).	Si
Regione Emilia-Romagna	collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi	Si
IBACN/Regione Emilia-Romagna;	collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi,	Si
MIBAC; Direzione Regionale MIBAC; Soprintendenze Beni Archivistici, Beni Archeologici, Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici, Beni Architettonici e Paesaggistici;	collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi,	Si
Università di Bologna	collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi	Si
Enti pubblici e privati, Associazioni culturali e di volontariato, Scuole	collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi	Si
Altri Servizi e Settori degli Enti coinvolti (Turismo, Scuola, Attività produttive, Sociale, Agricoltura)	collaborazione alla progettazione e realizzazione interventi	Si

3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

É già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	Sì
É già presente uno studio di fattibilità operativa?	Sì
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli?	Sì/No
Quali?	

4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

Dal 2010 al 2012 sono state realizzate le seguenti attività propedeutiche al progetto:

Ideazione, coinvolgimento dei Comuni e sperimentazione.

Approvazione in Conferenza Metropolitana dei Sindaci

Approvazione protocollo d'intesa.

Istituzione Tavoli d'Indirizzo e Tecnici Distrettuali e Sovradistrettuali.

Mappatura dell'offerta culturale del territorio e suo aggiornamento

Pubblicazione dell'offerta culturale (soggetti, luoghi, servizi, attività) nel nuovo portale Distretti culturali www.provincia.bologna.it/cultura

2013 - 2014

Istituzione dei Gruppi di lavoro tematici

Coinvolgimento delle altre Istituzioni competenti e dei soggetti privati anche in un'ottica di sussidiarietà

Ideazione e realizzazione strumenti di comunicazione: logo, portale, newsletter, social network

Attivazione della programmazione condivisa con i Distretti attraverso i tavoli d'indirizzo e tecnici

2015 - 2021

Consolidamento della governance metropolitana attraverso la programmazione concertata e la condivisione delle attività e dei servizi culturali.

Analisi e individuazione di forme di gestione finalizzate alla razionalizzazione della spesa e dell'uso delle risorse

Individuazione e valutazione di modalità differenziate di reperimento delle risorse (private, pubbliche, europee)

Monitoraggio del progetto

Messa regime del sistema

SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

A partire dal 2010 sono già state realizzate le attività propedeutiche al progetto (vedi punto 4, Sezione A).

2. Fattori critici di successo (FCS)

Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:

Difficoltà di coordinamento tra molti partner; insufficienza di risorse; sostenibilità del carico di lavoro in rapporto alla gestione ordinaria per i partner con funzioni di coordinamento. Necessità di una definizione del quadro istituzionale.

Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:

Forte e condivisa necessità di razionalizzare le risorse e coordinare la programmazione culturale; disponibilità al lavoro comune; interesse allo sviluppo di nuove forme progettuali.

3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica
Istituzioni, Cittadini, soggetti pubblici e privati operanti nel territorio		

SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1.a Stima costi di realizzazione progetto

La dimensione territoriale e la molteplicità dei soggetti coinvolti sono tali da non consentire allo stato attuale un'analisi precisa del quadro economico e della sostenibilità finanziaria.

1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

- H/uomo (da quantificare) di professionalità disponibili presso gli attori coinvolti nel progetto e altre istituzioni ipotesi di massima.
- attività di progettazione e coordinamento:
per anno 7000 h = 4,62 FTE (x 30 euro)= 210.000 euro
- attività istituzionale
 - a) per anno 2.574 h = 1,70 FTE (x 30 euro) = 77.220 euro
 - b) per 9 anni (2013-2021) : 23.166 h = 694.980 euro
- h/uomo (da quantificare) di professionalità specialistiche, da individuare, per lo sviluppo di attività specifiche.

2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? (Sì/No)

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui

- ii. **L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione? (Sì/No)**

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione

3. Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato /da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Provincia di Bologna	D.lgs. 267/2000 Testo Unico Enti Locali; D.lgs. 42/2004 Codice Beni Culturali; L.R. 18/2000 Biblioteche Archivi Storici Musei e Beni culturali; L.R. 45/94 Dialetti; L.R. 37/94 Promozione culturale; L.R. 13/99 Spettacolo; L.R. 34/2002 Associazionismo (competenze in materia culturale)	Già attivato	Personale + Budget annuali e pluriennali
Regione Emilia-Romagna	L.R. 18/2000 Biblioteche Archivi Storici Musei e Beni culturali (sostegno finanziario)	Già attivato	
Regione Emilia-Romagna	L.R. 13/1999 Spettacolo (sostegno finanziario)	Già attivato	
Regione Emilia-Romagna	L.R. 37/1994 Promozione culturale (sostegno	Già attivato	

	finanziario)		
Comuni	D.lgs. 267/2000 Testo Unico Enti Locali; D.lgs. 42/2004 Codice Beni Culturali; L.R. 18/2000 Biblioteche Archivi Storici Musei; L.R. 37/94 Promozione culturale; L.R. 13/99 Spettacolo (competenze in materia culturale)	Già attivato	Personale + Budget annuali e pluriennali

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Attivato fino 2013	
Unipol Assicurazioni	Attivato fino 2013	
Sponsor dei singoli Distretti/Comuni	Da attivare	

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale

SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Per un sistema bibliotecario metropolitano	Il progetto Distretti si propone come progetto-quadro territoriale per i progetti del Tavolo CEC
Per un sistema museale metropolitano	vedi sopra
Welfare culturale: molteplici arti	vedi sopra
Le case fertili della cultura	vedi sopra
Bologna del Contemporaneo	vedi sopra
Bologna City Branding	Il progetto Distretti Culturali è coerente con le linee d'azione del gruppo di lavoro "Attrattività internazionale/ Turismo, valorizzazione del patrimonio e Marketing urbano"
BolognaWelcome e la DMO: valorizzazione turistica delle risorse culturali e paesaggistiche	Il progetto Distretti Culturali è coerente con le linee d'azione del gruppo di lavoro "Attrattività internazionale/ Turismo, valorizzazione del patrimonio e Marketing urbano"

2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento

Referenti del progetto

Per il livello sovradistrettuale/ Area metropolitana

Giuliano Barigazzi, Assessore Sanità Servizi Sociali Volontariato Cultura, Provincia di Bologna

Dede Auregli, dirigente Cultura e pari opportunità Provincia di Bologna

Per i Distretti

Bologna:

Alberto Ronchi Assessore Cultura, Comune di Bologna

Patrizia Rigosi, dirigente Cultura comune di Bologna

PIANURA EST:

Referente Politico: Sindaco di Pieve di Cento Sergio Maccagnani

Referente Tecnico: Dirigente Settore Servizi alla Persona del Comune di Budrio Angela Petrucciani

PIANURA OVEST

Referente Politico: Sindaco del Comune di Sant'Agata Bolognese Daniela Occhiali

Referente Tecnico: Direttore Istituzione P. Borsellino del Comune di Crevalcore Alex Carpani

Distretto Casalecchio

Referente Politico: Assessore alla Cultura del Comune di Crespellano Silvia Rubini

Referente Tecnico: Direttore dell'Istituzione Casalecchio delle Culture Davide Montanari

Distretto Imolese

Referente Politico: Assessore alla Cultura del Comune di Imola

Referente Tecnico: Dirigente del Settore Cultura

Distretto MONTAGNA

Referente Tavolo Politico: Vice Sindaco del Comune di Marzabotto Simonetta Monesi

Referente tavolo tecnico: Marco Tamarri

Distretto San Lazzaro

Referente Tavolo Politico: Assessore alla qualità socio-culturale del Comune di San Lazzaro

Roberta Ballotta

Referenti Tavolo Tecnico: Funzionario Ufficio Cultura del Comune di Pianoro Marina Zuffi

Elenco Allegati (se presenti)

Cluster delle idee progettuali presentate al tavolo di progettazione durante la prima fase del PSM e afferenti al gruppo di lavoro

P_CEC_1 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Distretti culturali: il sistema metropolitano dell'offerta culturale

U_CEC_14 - UNIONE RENO GALLIERA: Il potenziamento del modello gestionale dei distretti culturali